

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	06/10/2016	16	Via al progetto "Go green" per Monte Pellegrino <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	06/10/2016	36	Incendio notturno in una discarica <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	06/10/2016	29	Monte Cantina riaperta nel doppio senso di marcia <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	06/10/2016	33	Il sindaco Calvo conferma tutti i dirigenti fino a dicembre <i>Corrado Parisi</i>	5
UNIONE SARDA	06/10/2016	3	Scanu attacca: basi da chiudere <i>Paolo Carta</i>	6
UNIONE SARDA	06/10/2016	29	Alluvione e burocrazia: Rinunciamo ai contributi <i>Elia Sanna</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/10/2016	33	I carabinieri sequestrano pista da cross senza autorizzazioni <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/10/2016	33	Edilizia idrica e stradale Interventi prioritari <i>Arcangelo Stramandino</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	06/10/2016	27	Sciaccia, lavori sulle strade per quasi 300 mila euro <i>Giuseppe Pantano</i>	10
NUOVA SARDEGNA	06/10/2016	22	Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera <i>Nadia Cossu</i>	11
NUOVA SARDEGNA	06/10/2016	25	Stato di calamità naturale per l'alluvione di sabato <i>Donatella Sini</i>	12
SICILIA CALTANISSETTA	06/10/2016	32	L'estemporanea d'arte valorizza alcuni scorci del centro abitato <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	06/10/2016	1	Quartu, attentato incendiario nella notte: distrutto un locale al Poetto <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	06/10/2016	1	Pista da moto cross fai da te sequestrata a Monforte San Giorgio (FOTO) <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	06/10/2016	1	Bruciata l'auto dell'allenatore del Trapani Calcio Serse Cosmi, non si esclude incendio doloso <i>Redazione</i>	16
ilcittadinodimessina.it	06/10/2016	1	Avevano creato pista da cross. 5 denunciati dai Carabinieri <i>Redazione</i>	17
livesicilia.it	06/10/2016	1	Crocetta in Commissione antimafia Ecco il monologo del presidente <i>Redazione</i>	18
messinaoggi.it	06/10/2016	1	Sequestrata pista da cross <i>Redazione</i>	21
palermo.repubblica.it	06/10/2016	1	Bruciata l'auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi <i>Redazione</i>	22
palermo.repubblica.it	06/10/2016	1	Sbarco di mille migranti a Palermo, centri d'accoglienza al collasso - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	23
portotorres24.it	06/10/2016	1	Poetto, attentato incendiario ad un locale <i>Redazione</i>	24
trapanioggi.it	06/10/2016	1	Incendio auto di mister Cosmi: la nota del Trapani Calcio, il mister fa rientro in famiglia <i>Redazione</i>	25
trapanioggi.it	06/10/2016	1	Disservizi nella raccolta dei rifiuti, i chiarimenti della Trapani Servizi <i>Redazione</i>	26
trapanioggi.it	06/10/2016	1	Bruciata l'auto di Serse Cosmi <i>Redazione</i>	27
palermotoday.it	06/10/2016	1	Immigrazione, al porto una nave con 1.019 profughi: c'è anche una neonata <i>Redazione</i>	28

Via al progetto "Go green" per Monte Pellegrino

Iniziativa nata dopo l'incendio che ha devastato l'area

[Redazione]

Ogni cittadino interessato potrà donare un arbusto o un alberello Via al progetto Go per Monte Pellegrino Iniziativa nata dopo l'incendio che ha devastato l'area PALERMO - Gravemente compromesso dagli incendi del giugno scorso, quello che il Comune ha definito "il verde del promontorio più bello del mondo" potrà essere reintegrato anche grazie al simbolico e concreto gesto di donare un arbusto o un alberello a Monte Pellegrino. L'iniziativa, patrocinata dall'Ente capoluogo e denominata "Go green" punta a raccogliere adesioni sia di privati cittadini che di aziende, scuole, club, associazioni e chiunque altro, pubblico o privato, voglia partecipare. Fino al 30 ottobre si raccoglieranno solo gli alberelli e gli arbusti elencati nel programma dell'iniziativa (visibili sul sito istituzionale del Comune) con le modalità più avanti indicate dai promotori di "Go green" per Monte Pellegrino, e che verranno messi a dimora il prossimo 31 ottobre. "Esprimiamo - hanno commentato il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore comunale al Verde pubblico, Sergio Marino - il più vivo apprezzamento ai promotori dell'iniziativa e ringraziamo tutti coloro che vi aderiranno, al fine di reintegrare, insieme all'Amministrazione comunale, le aree verdi del Monte Pellegrino, devastate tre mesi fa da incendi causati da criminali". Chi volesse partecipare potrà prenotare la propria adesione tramite messaggio all'indirizzo beatricefilangeri@my.com. Gli interessati dovranno comprare un arbusto o un alberello personalmente e portarlo sul luogo il giorno della manifestazione simbolica, della piantumazione che sarà a ottobre nel luogo che verrà indicato a raccolta completata. Per l'occasione, è stato messo a disposizione un punto di raccolta degli alberi donati, ove ognuno potrà registrarsi indicando la specie donata: tale punto di raccolta, fino al 30 ottobre, per esigenze tecniche, sarà il Vivaio comunale, sito in viale Diana (palazzina Cinese Fontana d'Ercole). Il referente sarà Giovanni Butera, al quale sarà sufficiente indicare che la donazione è rivolta all'operazione "Go green" per Monte Pellegrino. Un punto di raccolta nel Vivaio comunale -tit_org- Via al progetto Go green per Monte Pellegrino

Incendio notturno in una discarica

[Redazione]

MISTERBIANCO Nella notte tra martedì e mercoledì, si è reso necessario l'arrivo di tre squadre di vigili del fuoco per spegnere un vasto incendio che ha bruciato una discarica. Le operazioni di spegnimento sono durate circa 7 ore e le fiamme erano visibili da lontano. -tit_org-

PER CROLLI, CHIUSA DA 10 GIORNI**Monte Cantina riaperta nel doppio senso di marcia***[Redazione]*

PER CROLLI, CHIUSA DA 10 GIORNI La Monte Cantina, che era stata chiusa parzialmente da più di dieci giorni, ieri mattina intorno alle 10 è stata riaperta nel doppio senso di circolazione, andando a delimitare quella parte di sede stradale che è stata parzialmente interessata dalla piccola franca che ha toccato il muretto in pietre che sostiene la rete metallica che mantiene la base delle pendici. Comunque la frana resta sotto controllo specie nelle giornate di intensa pioggia perché potrebbe allargarsi a meno che l'ufficio tecnico comunale non preveda qualche intervento per consolidare il muretto che ne ha tanto bisogno. Questa piccola frana ha creato notevole difficoltà al traffico cittadino perché di fatto tutto il traffico automobilistico di entrata dalla parte sudest della città veniva trasferito in via Pergusa, che lo distribuiva poi gradualmente in via Roma e in via Sant'Agata, creando di fatto lunghe code di auto. Per cercare di risolvere in parte il problema sulla MonteCantina si era pensato a sistemare un sistema metaforico volante nel punto in cui si è verificata la frana, in modo da consentire la percorribilità della strada in tutti e due i sensi, invece a seguito di un sopralluogo di carattere tecnico si è preferito aprire la strada in doppia circolazione in modo da evitare che il traffico tutto subisse conseguenze penalizzanti. Già il traffico cittadino che subisce in maniera notevole la chiusura del viale categoria Savoca e della Panoramica per quanto riguarda la zona Nord della città, la MonteCantina, giornalmente, assorbe il 60% del traffico cittadino, quindi è di rilevante importanza e bisogna fare di tutto perché la stessa sia sempre in piena efficienza proprio per rendere più agevole tutto il traffico della zona Monte. F.G. - tit_org-

ROSOLINI

Il sindaco Calvo conferma tutti i dirigenti fino a dicembre

[Corrado Parisi]

ROSOLIMI Il sindaco Calvo conferma tutti i dirigenti fino a dicembre ROSOLIMI. Sono stati tutti confermati i dirigenti dei nove settori del comune. Il sindaco Corrado Calvo ha proceduto alla proroga della nomina dei responsabili dei servizi. La conferma varrà fino alla fine dell'anno e con un trattamento accessorio, da 5 a 7 mila euro in base al settore. Agli affari generali, amministrazione e servizi demografici ci sarà Saverio Adamo; dirigente alla programmazione e gestione economica e finanziaria, servizio delle entrate e del patrimonio, sarà Carmelo Lorefice. Il ragioniere Rosario Savarino continuerà a occuparsi di programmazione e gestione delle risorse umane mentre Orazio Agosta svolge le funzioni di comandante della Polizia municipale. L'ingegnere Corrado Mingo si occuperà di lavori pubblici, urbanistica e edilizia privata; a Concetta Piazzese affidati i servizi sociali. Attività culturali, sport, turismo e spettacolo saranno gestiti da Salvatore Covato mentre il geometra Vindigni continuerà a occuparsi di verde pubblico, protezione civile, cimitero, ecologia e autoparco. Sviluppo economico, commercio, artigianato, ufficio Europa e relazioni con il pubblico, sarà gestito da Agata Tramontana. CORRADO PARISI -tit_org-

Scanu attacca: basi da chiudere

[Paolo Carta]

Scarni attacca: basi da chiudere Paolo Carta INVIATO CAPO FRASCA (ARBUS). La bordata dopo la visita al poligono di Capo Frasca, tra le montagnette di amianto e i resti archeologici bombardati. Gian Piero Scannu, il parlamentare olbiese del Pd presidente della commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito, non sbaglia mira: Chi non vuole chiudere i poligoni deve fare i conti con una determinazione della precedente legislatura presa come cardine per i lavori che stiamo portando avanti adesso: riconversione di Quirra nel segno del rispetto della salute dei lavoratori, della tutela dell'ambiente e delle buste paga, graduale chiusura di Capo Teulada e Capo Frasca. LA BORDATA. Facile capire chi sono i bersagli. Sono quei parlamentari come Roberto Capelli, Edoardo Cirielli e Maria Chiara Carrozza che soprattutto in questi giorni, durante la visita ispettiva nelle basi militari isolane, hanno creato una spaccatura nel gruppo di lavoro chiamato a tutelare la salute di chi lavora nei poligoni e di individuare una strategia di uscita da una situazione oggettivamente obsoleta ai tempi della guerra elettronica e contro il terrorismo. IL MANDATO. Ognuno è libero di pensarla come crede - prosegue Scanu - ma il mandato e la linea della commissione sono chiari e stabiliti nella legge istitutiva. E le prospettive sono importanti per tutti. Le aree oggi recintate dal filo spinato possono diventare centri di eccellenza della ricerca, senza la perdita di una sola busta paga, anzi. La vocazione di altissima tecnologia e grande livello scientifico della Sardegna nasce sessant'anni fa e oggi vanta un Distretto aerospaziale importante nei fatti e nei progetti: ritornare su questa strada può garantire nuovi posti di lavoro. TECNOLOGIA. Droni, test sui motori dei razzi, protezione civile e studi ambientali: la nuova vita dei poligoni potrà non piacere a una certa frangia della popolazione e gli anti militaristi, forse oggi è ancora lontana, ma stando a quanto assicura Scanu, è tracciata. Di sicuro, la posizione degli strenui sostenitori degli attuali poligoni di tiro in Sardegna, superati dalla storia e dalla tecnologia, appare vecchia. AMIANTO. Oggi l'ultima visita ispettiva dei parlamentari, a Teulada, ma le prime tre giornate a La Maddalena (lunedì), Quirra (martedì) e Capo Frasca (ieri) hanno dimostrato un cambio di registro e un'inedita attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori militari e civili. Certo, non tutto è ancora perfetto. Lo sottolinea, tra gli altri, Mauro Pili (Unidos), facendo notare come le bonifiche a Capo Frasca siano state affidate a una società, la Vitrociset, che lavora da sempre nei poligoni nel settore dei radar e che ha diversi appalti con il ministero della Difesa. La situazione mi è apparsa grave: troppi rifiuti militari ancora presenti e le bonifiche vanno a rilento malgrado la grande disponibilità economica. Sotto l'attenzione dei parlamentari il grande affare della pulizia dei poligoni: gli appalti in corso non sarebbero stati gestiti da società terze, ma direttamente da Difesa e Nato. È una situazione che bisogna risolvere a garanzia di tutti, prosegue Pili. I SINDACI. A Capo Frasca i sindaci della zona guidati da Antonello Ecca (Arbus) e Pietro Paolo Piras (Terralba) hanno chiesto controlli ambientali e sanitari: Non sono mai stati eseguiti e noi ci troviamo di fronte a interrogativi inquietanti per ora senza risposta. Sono state usate a Capo Frasca armi all'uranio impoverito? Da dove arriva quel grande quantitativo di amianto trovato dentro la base? Perché mai nessun reale intervento ambientale sino a poco tempo fa?. Gian Piero Scanu ha assicurato che cercherà di rispondere a tutte le domande domani, nella giornata conclusiva della missione sarda della commissione d'inchiesta. Ma intanto il missile è già partito: Graduale dismissione per Teulada e Capo Frasca, lo ha già deciso il Parlamento RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Molti cittadini di Uras, Solarussa e Terralba non presenteranno le domande Alluvione e burocrazia: Rinunciamo ai contributi

[Elia Sanna]

Molti cittadini di Uras, Solarussa e Terralba non presenteranno le domande. Hanno atteso tre anni per avere gli indennizzi per i danni subiti dall'alluvione. Ora, in 30 giorni dovranno presentare tutta la documentazione. Per molti cittadini di Solarussa, Terralba e Uras, la lettera inviata dai comuni è una vera presa per i fondelli. Alcuni dei documenti richiesti, come ha stabilito la Regione e il dipartimento della Protezione civile, difficilmente potranno essere prodotti. A Uras solo 20 persone, a fronte di oltre 200 domande preliminari, hanno inviato la documentazione; a Terralba qualcuno di più, in proporzione ai residenti, mentre a Solarussa si è arrivati a 70 su 120. In molti non presenteranno la documentazione. Mi sono sentito preso in giro - ha spiegato Giuseppe Vacca, pensionato di 90 anni di Solarussa - a fronte dei 12 mila euro di danni subiti (e non solo all'immobile), mi promettono 900 euro, solo se presenterò i documenti. Naturalmente non mi posso permettere la perizia di un professionista che certifichi la regolarità urbanistica del mio immobile, quindi invierò una lettera al Comune dicendo che rinuncerò al risarcimento danni. Per il sindaco di Solarussa, Mario Tendas, si è fatto il possibile: Abbiamo messo a completa disposizione gli uffici del Comune garantendo un'adeguata collaborazione, tanto che da noi sono arrivate ben 70 richieste. Di diverso avviso il suo collega di Uras: La Protezione civile ci ha usato come passacarte per chiedere documenti difficili da produrre, ha denunciato Gerardo Casciu, oltre al danno anche la beffa. Ad Uras, uno dei centri più colpiti dall'alluvione, meno del 10 per cento ha presentato la domanda. Elia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Era stata allestita in un terreno a Monforte San Giorgio

I carabinieri sequestrano pista da cross senza autorizzazioni

[Redazione]

in lina I carabinieri sequestrano pista da cross senza autorizzazion Cinque i denunciati I due proprietari e i tré conduttori MONFORTE SAN GIORGIO Avevano realizzato una pista da cross dotata di tutti i crismi tali da consentire lo svolgimento delle esercitazioni pre-gara. Hanno però dimenticato un particolare: le autorizzazioni. Per tale ragione cinque persone sono state denunciate e l'impianto è stato sequestrato dai carabinieri della locale stazione a conclusione di una complessa attività investigativa. Nei guai sono finid i due proprietari del fondo, M.T. classe '30 e I.A.M.E. classe '59, nonché i tré conduttori del fondo, M.G.N. classe '80, B.G. classe '92 e C.P. classe '81. L'attività d'indagine condotta unitamente a personale del Distaccamento di Rometta del Corpo Forestale della Regione L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico Nel giugno scorso un vasto incendio Siciliana e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monforte San Giorgio, ha consentito di appurare che gli indagati, mediante la movimentazione della terra (anche con variazione delle quote altimetriche)un'area ubicata nella contrada Santa Fraga del comune monfortese, classificata agricola nel piano urbanistico dell'Ente, avente un'estensione di metri quadri 11.000 circa, hanno creato una pista in terra battuta per le esercitazioni alle competizioni di motocross. La movimentazione della terra sarebbe avvenuta - a detta degli inquirenti - senza porre in essere nemmeno una corretta ed efficace regimentazione delle acque meteoriche. Nel corso degli accertamenti è emerso altresì che la realizzazione della pista da motocross è avvenuta in un'area sottoposto a vincolo paesaggistico, ricca dente nella fascia di rispetto di 150 metri dall'alveo del torrente Niceto, con il quale la pista confina e dal quale si accede mediante un varco praticato nel muro d'argine del torrente, ove è stato apposto un cancello in ferro. È emerso, ancora, che il fondo interessato dalla realizzazione della pista da motocross, ricade in un'area percorsa dall'incendio di vaste proporzioni verificatosi nella zona lo scorso giugno. Gli interessati sono risultati sprovvisti oltre che dell'autorizzazione paesaggistica anche della preventiva autorizzazione alla movimentazione del terreno ai fini del vincolo idrogeologico, che avrebbe dovuto concedere la competente autorità forestale. L'area è stato sottoposta a sequestro preventivo, in attesa delle determinazioni del magistrato. < (g.p.) -tit_org-

S. Filippo del Mela

Edilizia idrica e stradale Interventi prioritari

[Arcangelo Stramandino]

Arcangelo Stramandino SAN FILIPPO DEL MELA Lavori di edilizia idrica e stradale a San Filippo del Mela. Nella sala adunanze municipale, la giunta filippese ha deliberato in merito ad un trittico di interventi prioritari. Il primo riguarda la riparazione della condotta idrica lungo Corso Garibaldi e via Giacomo Matteotti. Il verbale è stato redatto, in regime di somma urgenza, in seguito ad una segnalazione sopraggiunta presso gli uffici comunali. Un altro lavoro è relativo, invece, alla fornitura e posa in opera di un galleggiante e della tubazione in acciaio al serbatoio di borgo Verga. Contestualmente, il provvedimento mira a fronteggiare l'emergenza d'afflusso d'acqua per i cittadini. Per eliminare inconvenienti igienico-sanitari, invece, è stato predisposto il rialzamento del pozzetto d'ispezione fognante in via Stradella ed è stata sigillata la botola del pozzetto nella via Nazionale di Corriolo. Recentemente, si sono verificati inconvenienti consistenti nell'intasamento della condotta fognante in via Stradella Calcarone, antistante l'ingresso di un terreno, e nella fuoriuscita di cattivo odore da un pozzetto fognante sito sul marciapiedi della via Nazionale (in prossimità di un'abitazione). Ciò è sfociato in continue lamentele da parte degli abitanti della zona che ha deliberato. Complessivamente, per tutti i lavori, è stata prevista la somma di 5 mila 613 euro. Intanto l'amministrazione Aliprandi ha reso nota la possibilità, per i cittadini e le imprese produttive del territorio comunale, di presentare la segnalazione (presso il Comando di Polizia Municipale - Ufficio Protezione Civile) di eventuali danni subiti nel corso degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi fra il 9 settembre ed il 9 novembre 2015. La segnalazione potrà essere effettuata, sulla base del modello disponibile sul sito web istituzionale, entro il 18 ottobre. In caso di esito positivo delle ricognizioni potranno essere ripristinate le strutture edilizie private, i mezzi, i macchinari e gli impianti di lavoro. - tit_org-

Sciacca, lavori sulle strade per quasi 300 mila euro

[Giuseppe Pantano]

VIABILITÀ NELLA CITTÀ TERMALE. La gara verrà espletata presso il Libero Consorzio di Agrigento e il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in 60 giorni. Sciacca, lavori sulle strade per quasi 300 mila euro. SCIACCA Il Comune di Sciacca ha bandito una gara per lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade comunali urbane per un importo di 273 mila euro ed affidato alla ditta Alfa Costruzioni ulteriori interventi di manutenzione delle strade, anche quelle extraurbane, per un importo di 13 mila euro. Tutto questo in un momento in cui si pagano ancora le conseguenze dell'ondata di maltempo di qualche giorno fa che ha compromesso seriamente la viabilità cittadina. L'appalto da 273 mila euro prevede il termine ultimo per la presentazione delle offerte il 21 novembre prossimo. La gara verrà espletata presso il Libero Consorzio di Agrigento e il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in 60 giorni. I lavori sono stati finanziati dal Comune, ma questo è uno degli interventi per i quali la giunta guidata dal sindaco Fabrizio Di Paola ha optato per l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Il bando di gara, con procedura aperta, è contenuto in una determinazione dirigenziale a firma del dirigente del settore Lavori pubblici del Comune, Giovanni Bono. Responsabile unico del procedimento è il geometra Filippo Carlino. Per quanto riguarda, invece, i lavori affidati alla Alfa Costruzioni, una ditta di Sciacca, ha effettuato un ribasso del 23,20 per cento sull'importo a base d'asta e quindi l'importo complessivo è sceso a poco più di 10 milioni di euro. Il maltempo dei giorni scorsi ha causato particolari problemi in particolare nella via Ghezzi dove è stato chiuso al transito il sottopassaggio che collega la zona di Sovareto e dunque con le strutture alberghiere di Sciaccamare. Si è otturato un pozzetto di raccolta delle acque e la zona in poco tempo si è allagata. Ma non è tutto. E' saltato l'asfalto e così gli operai del Comune, su segnalazione della Polizia municipale, non hanno potuto fare altro che disporre la chiusura al transito della strada. I lavori sono ancora in corso, ma adesso il sottopassaggio è stato riaperto al transito. Poche ore dopo questi fatti al Comune si è svolta anche una riunione, presenti personale della Polizia municipale e della Protezione civile, per programmare un intervento. Il sindaco Fabrizio Di Paola di pulizia generale dei tombini e delle caditoie. Intanto, è tornata alla normalità la situazione riguardante l'arrivo degli autobus a Sciaccamare. Il complesso alberghiero di Sciacca rimarrà aperto per tutto il mese di ottobre e la chiusura del sottopassaggio aveva determinato disagi soprattutto per gli autobus. Disagi a causa del maltempo e piccoli smottamenti si sono verificati anche in altre zone della città. Fango e detriti sono arrivati sulla via Lido, ma questa volta in quantità minore rispetto al passato. Disagi in tutta l'area di via Ghezzi e nella località Sant'Antonio. Al lavoro, per la collocazione delle transenne nelle zone a rischio anche la squadra segnaletica del Comune guidata da Giuseppe Toto. Nei giorni precedenti, un altro acquazzone aveva determinato disagi anche in centro storico e l'intervento di operai che hanno eseguito i lavori necessari per garantire il passaggio delle auto in particolare in via Eleonora D'Aragona. CGP") àèàÿòþíà -tit_org-

Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera

Il consigliere di circoscrizione: serve una pulizia urgente. Murru (M5S): frane pericolose per i residenti

[Nadia Cossu]

Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera. Il consigliere di circoscrizione: serve una pulizia urgente. Murru (M5S): frane pericolose per i residenti di Nadia Cossu SASSARI. Da una parte le sacrosante proteste dei residenti dell'Argentiera che attraverso Francesco Podda, consigliere della circoscrizione unica "Insieme per l'agro", esprimono tutta la loro preoccupazione per la situazione in cui versa la borgata dopo il temporale di sabato scorso, dall'altra la risposta della politica cittadina. Dopo i solleciti e le varie chiamate di Francesco Podda, nella seduta del consiglio comunale di martedì è stato affrontato il problema con la segnalazione del capogruppo del M5S Maurilio Murru: Terra e massi sono franati dalle colline circostanti fin nella valle mettendo a serio rischio l'incolumità dei residenti e dei passanti. Purtroppo questo succede con pericolosa sistematicità e si chiede se l'amministrazione intenda intervenire per la messa in sicurezza attraverso opere di protezione dal rischio idraulico. Ed è arrivata subito dopo la risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Ottavio Sanna: Siamo intervenuti immediatamente col cantiere comunale e con la Protezione civile, questo è però un problema che non può riguardare solo l'amministrazione comunale di Sassari ma anche la società Argentiera perché il terreno e le strade sono di proprietà. A noi sta sostituirci per la messa in sicurezza sia dal punto di vista degli immobili che delle strade. Ma serve fare un ragionamento più ampio con lo stesso privato. Il pericolo maggiore - spiega Podda - a mio avviso è la vasca di raccolta delle acque nere, nella prima spiaggia. Sta rischiando di sprofondare e in attesa del ripristino servirebbe almeno una segnaletica luminosa. Le previsioni per il fine settimana non sono buone e bisognerebbe intervenire con urgenza per la pulizia di griglie e caditoie. Altrimenti si rischiano danni molto grossi. Le griglie intasate devono essere ripulite con urgenza. Allagamenti dopo il temporale di sabato scorso -tit_org-

Il maltempo ha mandato in tilt l'Argentiera

CASTELSARDO**Stato di calamità naturale per l'alluvione di sabato***[Donatella Sini]*

CASTELSARDO Stato di calamità naturale per l'alluvione di sabato CASTELSARDO La giunta comunale ha dichiarato ieri lo stato di calamità naturale. Il provvedimento darà la possibilità di richiedere alla Regione il relativo contributo straordinario per far fronte ai danni causati dalla tromba d'aria di sabato scorso. Preceduta da un fortissimo vento caldo, sabato pomeriggio, attorno alle 16, una violenta tempesta di pioggia e vento si è abbattuta sulla cittadina. Il cielo si è oscurato, dalle finestre non si riusciva a scorgere l'ambiente esterno, ma la paura maggiore l'hanno avuta coloro che si trovavano in auto, costretti a fermarsi sulla carreggiata per attendere che il cielo si schiarisse. In appena 15 minuti, la tromba d'aria ha provocato danni, valutati in diverse centinaia di migliaia di euro. Il bilancio è pesante: oltre 30 fra pali e armature dell'illuminazione pubblica crollati, alberi sradicati, rami spezzati, asfalto sgretolato, pozzetti di raccolta lesionati, strade dell'agro dissestate. I danni ai privati sono, se possibile, ancora più gravi. Per risarcire gli esercizi commerciali che hanno visto volare pedane e gazebi, i proprietari delle case allagate, i tetti danneggiati e la somma dei danni causati dall'eccezionale evento atmosferico, occorre attendere una specifica legge regionale. Intanto proseguono i lavori per far fronte all'emergenza. Già dalla stessa serata di sabato e anche nel giorno successivo, nonostante fosse domenica, i Vigili del fuoco, la Protezione civile (con il Cvsu), i carabinieri, la forestale, i carabinieri, la polizia municipale, i vigili del Fuoco, si sono adoperati per sgomberare le strade, eliminare i pericoli rappresentati da alberi e cavi elettrici divelti, aspirare l'acqua dalle case e mettere in sicurezza le persone da eventuali crolli successivi. Per fortuna nessuno è rimasto ferito ma i danni, alle abitazioni e alle proprietà, hanno creato non poche spese e disagi. Donatella Sini Una immagine dei danni provocati dal maltempo -tit_org- Stato di calamità naturale per alluvione di sabato

SERRADIFALCO


L'`estemporanea d'arte valorizza alcuni scorci del centro abitato

[Redazione]

SERRADIFALCO L'estemporanea d'arte valorizza alcuni scorci del centro abitato SERRADIFALCO. Ha riscosso grande successo l'estemporanea d'arte che s'è svolta in occasione della due giorni del Festival del Volontariato e della solidarietà a Serradifalco. Una iniziativa promossa dal Ce.s.vo.p, tramite Totò Pelonero, in collaborazione con Auser, Lipu, Associazione Angelo Rizzo "Sta Matri Terra", Ada, Associazione "Pier Giorgio Frassati", Gruppo popolare "Li Ficudinia", Associazione "Li Stiddi", Circolo parrocchiale "Chiara Luce Badano, Avs "Marco Aurelio", Associazioni "Signori si nasce", "Gli Amici di Claudio", "San Domenico Savio", Pro Loco e Comune di Serradifalco. Il tema dell'estemporanea è stato Serradifalco visto con gli occhi dell'artista. Nell'occasione, c'è stato chi ha fatto un omaggio al Lago Soprano e chi ha invece dipinto monumenti da salvare come la Chiesa del Collegio di Maria; il tutto senza dimenticare piccoli e grandi angoli che sono stati rappresentati dagli artisti partecipanti. L'iniziativa è stata coordinata dall'artista Gina Tortorici collaborata dal maestro Salvo Crucillà. I partecipanti sono stati: Maria Gina Tortorici, Salvatore Milazzo, Flavia Crucillà, Salvo Crucillà, Giuseppe Petix, Giuseppe Buscemi, Luigi Iannello, Vanessa Genco, Silvia Aquilina e Ausilia Lombardo. E ha realizzato lavoro in cornice con materiale riciclato anche il presidente della Protezione Civile di Caltanissetta, Salvatore Giordano. Le opere sono esposte nel foyer del Teatro De Curtis sino a sabato. CARMELO LOCURTO SALVO CRUCILLÀ INTENTO A DISEGNARE -tit_org- estemporaneaarte valorizza alcuni scorci del centro abitato

Quartu, attentato incendiario nella notte: distrutto un locale al Poetto

[Redazione]

Devastato dalle fiamme il Sax Beach sul lungomare. Il rogo sarebbe di natura dolosaTags incendi05 ottobre 2016QUARTU. Un incendio ha devastato la notte scorsa il locale Sax Beach, sul lungomare Poetto, a Quartu Sant'Elena. I danni sono ingenti, il locale è andato quasi completamente distrutto. Le fiamme, quasi certamente di natura dolosa, sono scoppiate intorno alle 2. Quartu, le fiamme devastano il Sax Beach (video Mario Rosas)

Pista da moto cross fai da te sequestrata a Monforte San Giorgio (FOTO)

[Redazione]

I Carabinieri della Stazione di Monforte San Giorgio, a conclusione di un'attività investigativa hanno deferito in stato di libertà 5 persone accusate di aver organizzato una pista in terra battuta fai da te per esercitazioni da moto cross. La denuncia è scattata i due proprietari del fondo, M.T. classe 30 e I.A.M.E. classe 59, nonché i tre conduttori del fondo, M.G.N. classe 80, B.G. classe 92 e C.P. classe 81. L'indagine condotta dai Carabinieri insieme al personale del Distaccamento di Rometta del Corpo Forestale della Regione Siciliana e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monforte San Giorgio, ha consentito di appurare che la pista, utilizzata per esercitazioni e gare di moto cross, è stata creata movimentando la terra (anche con variazione delle quote altimetriche) in un'area, di circa 11 mila metri quadri, ubicata nella contrada Santa Fraga del Comune di Monforte San Giorgio, classificata agricola nel piano urbanistico dell'Ente. La movimentazione della terra è avvenuta senza porre in essere nemmeno una corretta ed efficace regimentazione delle acque meteoriche. Nel corso degli accertamenti è emerso che la realizzazione della pista da motocross è avvenuta in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, ricadente nella fascia di rispetto di 150 metri dall'alveo del torrente Niceto, con il quale la pista confina e dal quale si accede mediante un varco praticato nel muro argine del torrente, ove è stato apposto un cancello in ferro. È emerso, ancora, che il fondo interessato dalla realizzazione della pista da motocross, ricade in un'area percorsa dall'incendio di vaste proporzioni verificatosi nella zona il 16 giugno del 2016. Gli interessati sono risultati provvisti oltre che dell'autorizzazione paesaggistica anche della preventiva autorizzazione alla movimentazione del terreno ai fini del vincolo idrogeologico, che avrebbe dovuto concedere la competente autorità forestale. L'area è stata sottoposta a sequestro preventivo, in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria. di Alessandro Fraga [la](#) [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0](#) condivisioni

Brucia l'auto dell'allenatore del Trapani Calcio Serse Cosmi, non si esclude l'incendio doloso

[Redazione]

Sono in corso le indagini delle forze dell'ordine per capire i motivi del rogo che ha distrutto, intorno alla mezzanotte di ieri, l'automobile di Serse Cosmi, allenatore del Trapani Calcio. La notizia viene riportata da Tp24.it. La vettura, un Audi Station Wagon di grossa cilindrata, era parcheggiata davanti all'abitazione di Cosmi, a Pizzolungo, frazione del comune di Erice. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile ed i vigili del fuoco che hanno fatto una vera e propria corsa contro il tempo per spegnere le fiamme, nel timore che la vettura esplodesse. I residenti della zona sostengono di aver sentito degli strani boati prima che le fiamme si propagassero. Immediate sono scattate le indagini per comprendere se si sia trattato di un gesto intimidatorio. Non viene pertanto esclusa l'ipotesi dell'incendio doloso a motivo del momento di difficoltà che sta attraversando la squadra. I rappresentanti della Curva Nord hanno diramato un comunicato nel quale viene indicata tutta la piena solidarietà al nostro mister. I tifosi della Curva prendono le distanze da ciò che è accaduto e confidano nelle indagini delle autorità preposte affinché venga fatta piena luce sull'accaduto. Dopo sette giornate di campionato, il Trapani si trova in ultima posizione in classifica, insieme con Novara, Latina e Vicenza, con cinque punti derivati da altrettanti pareggi.

di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Avevano creato pista da cross. 5 denunciati dai Carabinieri

[Redazione]

Stampa[photo_4764]Nella giornata di ieri i Carabinieri della Stazione di Monforte SanGiorgio, a conclusione di una complessa attività investigativa hanno deferito in stato di libertà 5 soggetti italiani ritenuti responsabili a vario titolo di aver costituito una pista in terra battuta per esercitazioni da moto cross. Nei guai sono finiti i due proprietari del fondo, M.T. classe 30 e I.A.M.E. classe 59, nonché i tre conduttori del fondo, M.G.N. classe 80, B.G. classe 92 e C.P. classe 81. L'attività d'indagine condotta unitamente al personale del Distaccamento di Rometta del Corpo Forestale della Regione Siciliana e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monforte San Giorgio, ha consentito di appurare che i predetti, mediante la movimentazione della terra (anche con variazione delle quote altimetriche) in un'area ubicata nella contrada Santa Fraga del Comune di Monforte San Giorgio, classificata agricola nel piano urbanistico dell'Ente, avente un'estensione di metri quadri 11.000 circa, hanno creato una pista in terra battuta per le esercitazioni alle competizioni di motocross. La movimentazione della terra è avvenuta senza porre in essere nemmeno una corretta ed efficace regimentazione delle acque meteoriche. Nel corso degli accertamenti è emerso che la realizzazione della pista da motocross è avvenuta in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, ricadente nella fascia di rispetto di 150 metri dall'alveo del torrente Niceto, con il quale la pista confina e dal quale si accede mediante un varco praticato nel muro argine del torrente, ove è stato apposto un cancello in ferro. È emerso, ancora, che il fondo interessato dalla realizzazione della pista da motocross, ricade in un'area percorsa dall'incendio di vaste proporzioni verificatosi nella zona il 16.06.2016. Gli interessati sono risultati sprovvisti oltre che dell'autorizzazione paesaggistica anche della preventiva autorizzazione alla movimentazione del terreno ai fini del vincolo idrogeologico, che avrebbero dovuto concedere la competente autorità forestale. L'area è stata sottoposta a sequestro preventivo, in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria. mercoledì 5 ottobre 2016[end_paragrafo_sx]

Crocetta in Commissione antimafia Ecco il monologo del presidente

[Redazione]

Alla fine, sono mancate solo le domande. Ecco la trascrizione quasi integrale dei più importanti passaggi dell'intervento del presidente della Regione Rosario Crocetta in commissione nazionale antimafia. Da Grillo a Confindustria, dai Forestali agli Stati Uniti. Come detto, sono mancate solo le domande dei commissari. A cominciare da quelle sul cerchio magico del presidente, colpito da inchieste e condanne. Crocetta: Si era chiesto dei rapporti con Confindustria. C'è un articolo del 13 agosto 2012 su L'Unità. Allora si parlava di una possibile candidatura di Claudio Fava alla presidenza della Regione. Il presidente di Confindustria Montante aveva detto all'Unità che il voto può essere una occasione unica se l'isola saprà rinnovarsi. La risposta di Fava: Montante dice di affrancarsi da spesa pubblica e assistenzialismo e di puntare sulla creatività per valorizzare le risorse, finora condiviso riga per riga. Al momento in cui io sono candidato e si parla del rapporto con Confindustria, tutti i candidati alla presidenza della Regione pensavano a un rapporto con Confindustria perché in quel periodo Confindustria rappresentava un emblema di legalità. A dire il vero, questa posizione non era condivisa solo dal Movimento cinque stelle. Ma una cosa non meno inquietante è quando Grillo va nella zona industriale di Caltanissetta, non incontra Confindustria siciliana considerata esempio di legalità, e incontra una serie di imprenditori espulsi da Confindustria proprio per aver violato il codice etico. Su questo, no comment, non ci voglio entrare. Non voglio criminalizzare né accusare nessuno. Però anche loro erano in cerca di incontri con l'imprenditoria, e io scelsi in quel periodo Confindustria. La Vancheri? Due, tre mesi dopo l'uscita dei primi articoli sulla stampa, si è dimessa e non fa parte più dalla giunta. Pur precisando che l'assessore Vancheri è stato un esempio di assessore trasparente e corretto. Anzi, il mio governo ha subito attacchi da Antonello Montante e Confindustria, a conferma del fatto che il nostro rapporto non è stato mai idilliaco. Credo ancora che le imprese si debbano riscattare. Non mi pento di aver lavorato in questi anni per creare una imprenditoria antimafia e anti racket e continuerò a lavorare. Nessuno di noi ha la sfera di cristallo e può predire quello che accadrà. Voglio poi presentare il lavoro fatto in Sanità. Poi un dossier minimo, essenziale, delle minacce che mi sono pervenute, iniziate qualche giorno dopo la mia elezione con una telefonata dagli Stati Uniti a un mio collaboratore, in cui si diceva che avrei fatto la fine di Mattarella. Io non ho dato molta importanza, ma questo rapporto con gli Stati Uniti emerge anche successivamente, nella vicenda Muos, quando il governo regionale decise di bloccare il Muos, emerge nei comportamenti del giornalista Messina quando mi accusa su certi giornali internazionali di essere filo-palestinese, filo-arabo, e che mi ero inimicato i servizi segreti internazionali e gli Stati Uniti. Poi ci sono i proiettili che mi sono arrivati carichi, le minacce ad Antoci in cui si dice: 'Finirai scannato con Crocetta'. Mica voglio dire che gli americani volessero ammazzare me in quel momento, ma è per far capire il clima. Ma ho ricevuto quella telefonata, anche se io sono stato abituato a ben altro in questi anni. Però, c'è un clima... Poi ho fatto una serie di denunce che riguardano il Monte dei Paschi di Siena per l'acquisizione dell'agenzia di riscossione siciliana: la Serit, al momento della cessione aveva una scopertura bancaria di 160 milioni e crediti per 300 milioni. Monte Paschi possedeva il 40 per cento delle quote, quando hanno fatto la cessione, hanno fatto una operazione di grande ingegneria finanziaria: tutti i crediti sono andati a Monte Paschi e tutti i debiti alla Sicilia, cioè alla Serit, pagando una scopertura bancaria col 5 per cento di tasso, quando Equitalia paga invece l'un per cento a Montepaschi, per la stessa copertura. Poi ci sono esposti per una truffa da 550 milioni fatta dal governo Cuffaro. Sul demanio regionale, visto che abbiamo scoperto che molti mafiosi avevano omesso le mappe su quei terreni. Poi sull'assicurazione in Sanità: abbiamo revocato la gara, spendevamo 155 milioni ora ne spendiamo 24 milioni in tre anni. E le denunce sulla Formazione professionale, che hanno determinato inchieste giudiziarie di rilevanza nazionale. E poi sul settore Forestale, licenziamento di mafiosi, su Calatambene per danni ambientali, sul Consorzio autostrade siciliane, tutte denunce suffragate dalla documentazione che dimostra quale situazione abbiamo trovato in Sicilia e con quale spirito lo abbiamo affrontato. Qui ci sono alcune denunce contro

l'Irsap, che era il regno di Confindustria, adimostrazione che non facciamo sconti a nessuno. Prende la parola il deputato Pd Davide Mattiello: L'altra volta avevo chiesto lumi sulla società di navigazione, con la vendita di Siremar da parte della Compagnia delle Isole, e avevo fatto riferimento ad alcuni atti del governo oggetto di una mia interrogazione. Crocetta: Guarderò l'interrogazione e sarà mia cura di aggiornare l'onorevole Mattiello e la Commissione antimafia. Una delle prime decisioni del mio governo è stata però quella di restare al di fuori della Compagnia delle Isole, proprio per evitare certe situazioni. Ma questi fatti riguardano soggetti privati, dove non fa parte la Regione, visto che abbiamo voluto rompere questo rapporto fin dall'inizio. L'intervento della protezione civile ha riguardato l'acquedotto di Messina, Unarete dell'acquedotto di Messina che onestamente doveva essere realizzata dalla società che gestisce l'acqua. Sapete bene come finì allora la vicenda di Messina, unico caso forse al mondo in cui si dichiarò lo stato di emergenza per la rottura di una condotta idrica, che mi pare veramente paradossale. La Protezione civile fatto questo intervento doveva riparare la collina, interventi per un fatto franoso molto complesso, Il progetto esecutivo adesso c'è, abbiamo ricevuto i finanziamenti all'interno del Patto per la Sicilia siglato con Renzi, proprio domani sarò da De Vincenti per chiedere la priorità per lo sblocco degli interventi di questo tipo. Cosa stranissima, accaduta quest'estate, che la condotta idrica realizzata dalla Protezione civile che doveva fornire l'acqua a Messina ha preso fuoco, è uno dei pochi casi mondiali in cui l'acqua prende fuoco. Prende la parola il senatore Pd Giuseppe Lumia: Due questioni. Di una si era già occupata la Commissione antimafia. Volevo che il presidente ci dicesse se ha siglato un protocollo di legalità che riguarda il tema della gestione dei terreni del demanio pubblico, che è stato al centro dell'attentato ad Antoci. Il presidente Crocetta col presidente Antoci siglarono allora un protocollo di legalità a Messina, per mettere sotto controllo antimafia, sotto certificazione antimafia anche gli interventi sotto i centocinquanta mila euro. Che erano degli interventi apparentemente innocui, ma sappiamo che dietro quegli interventi apparentemente innocui dal punto di vista della rilevanza finanziaria, invece si nascondono giri di miliardi di euro. Presidente, siccome questa non è una questione che riguarda solo i Nebrodi, volevo sapere intanto dal presidente la scelta che ha fatto per allargare questo protocollo di legalità all'intera Regione Sicilia e segnalo alla presidente che questo sarebbe motivo di nostro interesse anche perché ho motivo di ritenere che abbiamo di fronte in Calabria o in Campania o in altre Regioni lo stesso problema. Ripeto, affari da miliardi di euro, non questioni di poco conto che attengono a una seria antimafia che si deve occupare seriamente di mettere in gioco un sistema di potere di tale livello. La seconda questione che chiedo al presidente riguarda il ciclo della carne. Anche questa è una questione esplosiva, anche qui con un forte assoggettamento da parte delle organizzazioni mafiose. Un assoggettamento della libertà di impresa di molti allevatori onesti che sono costretti a subire questa presenza e l'intermediazione mafiosa. Volevo che il presidente notiziasse la commissione dell'istituzione della commissione ispettiva. Ultima questione: c'è stata una operazione importantissima nel Corleonese, importantissima perché ha individuato la riorganizzazione di Cosa nostra in quel mandamento strategico per l'intera Sicilia e per l'intero Paese visto che ancora Totò Riina è il capo di Cosa nostra. Un nipote di Provenzano stava raccogliendo l'organizzazione di quel mandamento. Ho segnalato che un altro nipote, quello di Riina, è pronto a raccogliere, ho fatti nomi e cognomi, ho fatto una denuncia pubblica da questo punto di vista attraverso una interrogazione. Cosa emerge? Che due dipendenti della Forestale erano implicati in questa riorganizzazione del mandamento. Siccome si sono fatte scelte importanti di tutela dei forestali onesti ma di smascheramento di quelli colusi con la mafia volevo che il presidente notiziasse anche su questo punto la Commissione parlamentare antimafia. Crocetta: Il protocollo costruito con Antoci e il sindaco di Troina, firmato con la Prefettura di Messina è stato esteso con un accordo con tutte le prefetture siciliane. Un accordo che impedirà la gestione dei terreni all'interno dei parchi. Ora noi dobbiamo stare attenti perché la partita non sono la gestione di questi terreni che è piccola cosa, ma tutto l'indotto che si crea attorno a quei terreni, riconducibile ad attività illecite che si possono fare su quei terreni ma anche a tutti i contributi comunitari che sono di miliardi di euro. Quello che ci può sembrare una piccola questione è in realtà una grande questione. L'Agea, l'agenzia nazionale che gestisce i contributi, è oggetto per pascoli allevamenti, è oggetto di una

serie di truffe estesissime, che avvengono nonsolo in Sicilia, ma in Calabria ma anche in altre Regioni del Sud che fannopenzare a un grosso bottino delle mafie che è fatto proprio attraverso inquesto caso la gestione mediante procedure legali di terreni destinati apascolo ad altro, ma in molti casi anche con l'acquisizione per usucapione diterreni pubblici quando ciò non può avvenire per legge, falsi atti notarili eanche intimidazioni che si fanno ai piccoli proprietari dei terreni costrettia volte a cedere attraverso veri atti estortivi come un"inchiesta nota e ampianella zona di Siracusa e Lentini, di terreni di piccoli proprietari che sonostati epropriati proprio da Cosa nostra di quei terreni per poter consentirequeste truffe comunitarie.La carne. Noi abbiamo licenziato nei giorni scorsi alcuni veterinari perché nonavrebbero correttamente verificato le caratteristiche antimafia di alcuneautorizzazioni, abbiamo verificato tra l'altro un traffico illecito che abbiamobloccato, di macellazioni.Sul demanio non dobbiamo circoscrivere la questione allo scontro con la mafiatortoriciana sui Nebrodi. Il demanio è diventato negli anni occasione diruberie nei confronti della Regione, dall'operazione che fece il governoCuffaro sulla Società patrimonio immobiliare dove praticamente la Regionecedette al cinquanta per cento i propri immobili a questa società privata e poise li avrà in affitto dalla medesima al doppio del prezzo di mercato.Bellissima operazione qualcosa come una perdita intorno a cinquecento milionidi euro per la Regione siciliana per intenderci. E alla questioni che attengonoalle vendite illegali, anche se fatti con metodi legali, di terreni persino in aree archeologiche. Cose allucinanti che abbiamo bloccato. Abbiamo in corsoun'inchiesta che stiamo facendo tutta noi come amministrazione, informiamoquasi costantemente la magistratura, come anche per il mancato pagamento deitributi per il demanio anche questo con un danno notevole per centinaia dimilioni di euro che stiamo riscuotendo.Quindi anche la lotta all'evasione fiscale e la mancata verifica delleinformative antimafia di soggetti a cui si danno queste cose. Insomma abbiamotrovato una prateria di illegalità che vedeva complici settori della politica edella mafia e della pubblica amministrazione nella gestione di risorse chedovevano essere pubbliche e che sono state gestite in modo privato.I forestali. Ne abbiamo licenziata un bel po', lì, di gente condannata col 416bis e che continuava regolarmente a lavorare per la pubblica amministrazione.Gente che incendiava i boschi che incendiava i boschi ma co

ntinuava asorvegliarli, in qualche caso abbiamo avuto anche gente che proteggeva lalatitanza dei boss. Non vorrei che si pensasse che questo aspetto diciamolegato alla denuncia al licenziamento di un forestale fosse una specie di cosacome per dire per colpire i piccoli pesciolini perché in realtà noi bbiamoavuto accusati alcuni soggetti come responsabili all'interno dei parchi e deiboschi come coloro che coprivano la latitanza di importanti latitanti. Illicenziamento è stato un atto di ordine pubblico a tutti gli effetti, cosa cheha riguardato in qualche misura anche una parte degli ex Pip di Palermo chesono praticamente, perché nella sede nei Pip di Palermo avvenivano riunioni deimandamenti di Cosa nostra palermitana: praticamente la cupola si riuniva negliuffici di una azienda che aveva affidato i servizi di pubblica utilità ai precari della Regione. Anche questo appartiene a un passato ormai cancellato.

Sequestrata pista da cross

[Redazione]

Deferite in stato di libertà le cinque persone che avevano realizzato un circuito da motocross in un terreno agricolo. Cronaca [thumbnews] MESSINA | Deferiti in stato di libertà cinque soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di aver costituito una pista in terra battuta per esercitazioni di motocross. Nei guai sono finiti i due proprietari del fondo, M.T. classe 30 e l'A.M.E. classe 59, nonché i tre conduttori del fondo, M.G.N. classe 80, B.G. classe 92 e C.P. classe 81. Questi, in un'area di 11 mila metri quadrati classificata come agricola, hanno dato vita ad una pista in terra battuta per le esercitazioni alle competizioni di motocross. Nel corso degli accertamenti è emerso che la realizzazione della pista di motocross è avvenuta in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, ricadente nella fascia di rispetto di 150 metri dall'alveo del torrente Niceto, con il quale la pista confina e dal quale si accede mediante un varco praticato nel muretto argine del torrente, ove è stato apposto un cancello in ferro. È emerso, ancora, che il fondo interessato dalla realizzazione della pista di motocross, ricade in un'area percorsa dall'incendio di vaste proporzioni verificatosi nella zona il 16.06.2016. Gli interessati sono risultati sprovvisti oltre che dell'autorizzazione paesaggistica anche della preventiva autorizzazione alla movimentazione del terreno ai fini del vincolo idrogeologico, che avrebbe dovuto concedere la competente autorità forestale. L'area è stata sottoposta a sequestro preventivo, in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria.

Bruciata l'auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi

[Redazione]

Data alle fiamme stanotte la vettura parcheggiata nella frazione di Pizzolungo. Non si esclude nessuna pista di
MASSIMO NORRITO 05 ottobre 2016 Bruciata l'auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi. L'allenatore del
Trapani Serse Cosmi (la presse) Brutta sorpresa per l'allenatore del Trapani, Serse Cosmi. Nella notte ignoti hanno
dato alle fiamme la sua auto parcheggiata nei pressi di casa nella frazione balneare di Pizzolungo a Trapani. Le
fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. Sull'episodio gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, nemmeno
quella del cortocircuito. Tags Argomenti: incendio doloso auto bruciata provincia trapani Protagonisti: serse cosmi

Sbarco di mille migranti a Palermo, centri d'accoglienza al collasso - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Sbarco di mille migranti a Palermo, centri d'accoglienza al collasso Sono arrivati al porto di Palermo 1020 migranti a bordo della nave Bourbon Argos di Medici senza frontiere. Tutti di origine subsahariana, in prevalenza uomini con 161 donne e 15 minori, probabilmente bambini con famiglie. Soltanto alla fine delle operazioni di sbarco e delle procedure di identificazione si saprà se fra questi ci sono anche minori non accompagnati che avranno bisogno di essere accolti dalle strutture, ormai sature, del Comune di Palermo. Con quello di oggi il numero degli sbarchi nel 2016 in città sale a 16 per un totale di quasi 13 mila persone. Le operazioni di sbarco andranno avanti anche domani come accade già da qualche mese per via dei controlli antiterrorismo. In banchina fin dall'alba i volontari della Croce rossa (50 in tre turni), della Caritas e della Protezione civile comunale e regionale. Il team dei medici dell'Asp pronti per i triage. Tutte le forze dell'ordine e le assistenti sociali del Comune. Quasi tutti i migranti saranno trasferiti in altre regioni sui pullman organizzati dalla Prefettura. Sul territorio rimarranno soltanto i soggetti bisognosi di cure mediche o in particolari situazioni familiari (di Claudia Brunetto, foto Igor Petyx). **LEGGI L'ARTICOLO** 05 ottobre 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Poetto, attentato incendiario ad un locale

[Redazione]

[468x234_1465143129]CAGLIARI - Un incendio ha distrutto la notte scorsa il locale "Sax Beach", sullungomare Poetto, a Quartu Sant'Elena. L'attentato avvenuto intorno alle due. Le fiamme si sono estese velocemente causando ingenti danni alla struttura in legno. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato sino alle 5 per mettere in sicurezza la zona. Le indagini sono coordinate dalla Squadra volante di Cagliari. Gli agenti hanno trovato una bottiglietta incendiaria. Questa mattina gli specialisti della scientifica effettueranno un dettagliato sopralluogo in cerca di elementi utili alle indagini.

Incendio auto di mister Cosmi: la nota del Trapani Calcio, il mister fa rientro in famiglia

[Redazione]

Scritto il 5 ottobre 2016 alle ore 19:43 da Ornella Fulcoauto_cosmi_bruciata La notizia dell'incendio, le cui cause sono in fase di accertamento, che ha danneggiato la notte scorsa l'auto di mister Serse Cosmi non autorizza nessuno, neanche la Società, ad esprimere commenti e valutazioni di alcun genere, ma ad attendere, come è giusto che sia, l'esito delle indagini. Così si legge nella nota stampa diffusa adesso dal Trapani Calcio. La nostra Società prosegue il comunicato comprende lo stato d'animo di mister Cosmi dinanzi ad un evento che a chiunque, ed a maggior ragione dinanzi a nessuna certezza, susciterebbe disorientamento e delusione, ma è questo il momento in cui è necessario più che mai stare uniti, come una famiglia quale siamo sempre stati, noi, i nostri tifosi e tutta la nostra città. Cosmi si allontanerà per qualche giorno da Trapani per tornare in famiglia, una richiesta condivisa dalla Società, che ritiene, oggi ancor di più, di dover riconfermare il proprio modo di essere e di vivere il calcio, andando oltre le vicende prettamente sportive e mettendo in primo piano gli aspetti umani. Gli allenamenti della squadra, in vista della prossima partita contro il Latina saranno diretti dal vice allenatore Valeriano Recchi, coadiuvato dallo staff tecnico.

Disservizi nella raccolta dei rifiuti, i chiarimenti della Trapani Servizi

[Redazione]

Scritto il 5 ottobre 2016 alle ore 17:43 da TrapaniOGGICassonetti_rifiuti_TpOggiDisagi nella raccolta dei rifiuti che rimangono accumulati dentro e, spesso, anche fuori dai cassonetti, anche per più di un giorno. L'amministratore delegato della Trapani Servizi, Carlo Guarnotta, ha diffuso una nota nella quale spiega le motivazioni del disservizio che nasce dalla riduzione, da parte del Dipartimento regionale Acqua e dei Rifiuti, del quantitativo giornaliero che può essere conferito nella discarica di contrada Borraja, sia dal fermo dell'impianto di pre-trattamento dei rifiuti di contrada Belvedere dovuto all'incendio scoppiato lo scorso 20 luglio. C'è da ricordare che nella discarica trapanese, con disposizione del governatore regionale, conferiscono i loro rifiuti 24 comuni della provincia di Trapani per un totale di 459.10 tonnellate al giorno. In particolare per Trapani è stato disposto un conferimento massimo giornaliero di 89.7 tonnellate giornaliere, con una riduzione di circa il 10% della quantità di rifiuti che mediamente venivano smaltiti nell'impianto. Con il trasferimento delle lavorazioni preliminari dalla struttura di Belvedere alla discarica, i tempi di conferimento si sono allungati, passando da circa 20 minuti che è il tempo che gli autocompattatori impiegano a giungere da Trapani a contrada Belvedere a circa 60 minuti, oltre i tempi morti, per l'incollamento all'ingresso della discarica di Borraja. A ciò si sono aggiunti, prosegue Guarnotta, i guasti ad alcuni autocompattatori. Determinate zone cittadine, pertanto, non vengono più servite giornalmente con evidenti disagi. La problematica legata alla presenza di micro discariche nella zona industriale, invece, dichiarata dall'amministratore delegato della Trapani Servizi, è stata risolta con la rimozione dei cassonetti e il contestuale avvio del servizio di porta a porta. Ciò sta, però, provocando un riempimento oltre misura dei cassonetti posti lungo la via Marsala utilizzati da cittadini che provengono, probabilmente, da zone extra comunali e fanno ingresso a Trapani. La Trapani Servizi conclude Guarnotta si sta attivando con il ripristino degli autocompattatori per minimizzare i disagi fin qui manifestatisi ma il perdurare della validità della disposizione regionale precluderà per tutto il periodo attuazione del normale servizio di raccolta rifiuti per il comune di Trapani.

Bruciata l'auto di Serse Cosmi

[Redazione]

Scritto il 5 ottobre 2016 alle ore 11:38 da Ornella FulcoCosmi_confstampa_19-05-2016La vettura del mister del Trapani calcio, SerseCosmi, è stata distrutta, stanotte, da un incendio di probabile matrice dolosa.L auto era parcheggiata in prossimità dell abitazione del tecnico granata. Lefiamme sono divampate intorno alle 24. 30. Sul posto sono intervenuti laPolizia e i Vigili del fuoco. Del caso si occupano la Squadra Volante e laDigos.

Immigrazione, al porto una nave con 1.019 profughi: c'è anche una neonata

[Redazione]

La piccola ha visto la luce sull'imbarcazione Bourbon Argos di Medici senzafrontiere proprio mentre faceva rotta verso il capoluogo siciliano. Al molo le forze dell'ordine, la protezione civile, l'Asp e la croce rossa[Nadia]Nadia Palazzolo 05 ottobre 2016 18:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Mafia, retata nel mandamento di San Giuseppe Jato: sedici arresti 2 Mafia, 16 arresti nel Palermitano: i nomi 3 Testa di capretto e progetti di morte: quella relazione "proibita" con l'ex moglie del boss 4 Mafia, 16 arresti nel Palermitano: "Gli ha puntato la pistola in bocca..." | Intercettazioni[avw][avw] foto Twitter - Medici senza frontiere Italia Sono in corso da stamani, al porto, le operazioni di sbarco della nave Bourbon Argos di Medici senza frontiere con a bordo 1.019 migranti soccorsi nel Canale di Sicilia ieri. Sulla banchina, il personale dell'Asp, il 118, la Croce rossa e le forze dell'ordine. Il coordinamento delle operazioni è affidato all'assessorato. Sono presenti anche agenti di polizia e finanzieri del Gico che hanno avviato le indagini per identificare eventuali scafisti. Tra i primi profughi sbarcati una donna, che ha dato alla luce sua figlia proprio sulla nave dell'associazione umanitaria. "La piccola - spiega Simona Fusco, medico di Msf - è nata a bordo ieri pomeriggio. All'inizio abbiamo temuto il peggio, ma tutto è andato bene. E' nata mentre eravamo in navigazione. La bimba sta bene e la mamma altrettanto. Non so cosa sarebbe successo se avesse partorito sul barcone". "I migranti - aggiunge Fusco - non presentano patologie particolari. Lamentano tutti problemi di disidratazione, dolori articolari diffusi. Malesseri legati alle condizioni in cui hanno viaggiato". Gallery msf2-2